



**L'Alzheimer** è la forma di demenza più diffusa e comporta un lento e progressivo decadimento delle funzioni cognitive, con compromissione della memoria, del pensiero e del comportamento.



oltre **600mila** malati di **Alzheimer** pari al **4,7%** dell'intera popolazione **over 65**



**3%**



**6%**

**Nel 2030 saranno più di 2 milioni**

(Elaborazioni delle proiezioni ISTAT per Italia Longeva, 2018)



**50 milioni** di persone affette da **Alzheimer**



**Ad oggi non esistono farmaci in grado di arrestare o far regredire la malattia.**

I trattamenti disponibili mirano ad alleviare i sintomi o limitare l'aggravarsi per brevi periodi.



**Fattori di rischio:**

- ✓ **età avanzata**
- ✓ **fattori genetici / storia familiare**
- ✓ **traumi cranici**
- ✓ **malattie vascolari**
- ✓ **stile di vita**



**Il 10-15%** dei pazienti con diagnosi

di decadimento cognitivo lieve (MCI) sviluppa **l'Alzheimer.**

**Gli sforzi di ricercatori e clinici sono sempre più tesi a individuare le caratteristiche prodromiche, precocissime e spesso visibili solo con l'ausilio di esami strumentali, così da intervenire il prima possibile con trattamenti specifici e supporti tecnologici.**



Nelle prime fasi della malattia i chatbot possono essere un aiuto concreto per preservare la dignità e l'indipendenza dei malati, e aiutare i familiari a vivere più serenamente.



**Chat Yourself**, attraverso l'utilizzo di un chatbot Messenger, **aiuta a ricordare chattando con se stessi.**

Un **assistente virtuale** capace di memorizzare l'intera vita di un malato, dal nome dei propri figli al percorso per tornare a casa, e di restituirgli queste informazioni vitali **in tempo reale**, 24 ore su 24.



**Disponibile e accessibile a tutti gratuitamente** sulla pagina Facebook di Chat Yourself (@chatyourselfitalia).